



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE
Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria dei Comuni di Ariano e Corbola
45012 ARIANO NEL POLESINE (RO)

via Mantovani, 23 - tel. 042671078 - Fax 0426373204

Cod.Fisc. 90009740292 - Cod. Scuola ROIC80100A

e-mail roic80100a@istruzione.it Posta certificata: roic80100a@pec.istruzione.it

www.ic-ariano-polesine.gov.it cod. univoco fatturazione UF85VX

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2018/19

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO IL D.P.R. n. 80 del 2013;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione";

VISTA la Circolare Ministeriale n. 47 del 21 settembre 2014 "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014";

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV nonché delle priorità e degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento;

ESAMINATE le risultanze delle azioni promosse nell'ambito del Piano di Miglioramento e le osservazioni emerse in sede di Nucleo Interno di Valutazione;

VISTI i risultati delle rilevazioni INVALSI dell'ultimo triennio;

CONSIDERATA l'esigenza di sostenere iniziative formative improntate all'innovazione metodologico-didattica e finalizzate al miglioramento del processo di apprendimento;

TENUTO CONTO che l'I.C. di Ariano nel Polesine costituisce un polo culturale di riferimento per tutto il territorio con il quale Enti e Associazioni culturali hanno consolidato negli anni rapporti di collaborazione;

VALUTATA l'opportunità di garantire l'apertura della scuola al territorio e di assicurare, al tempo stesso, adeguati standard nella preparazione degli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

ROIC80100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 000018 - 03/01/2019 - A/22/a - E

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Relativamente alla proposta didattico-formativa il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà fissare i seguenti obiettivi strategici:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) promuovere la formazione globale dell'individuo e il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali attraverso un'esperienza musicale che sia occasione di maturazione logica, espressiva, comunicativa e d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio e resa più completa dallo studio di uno dei quattro strumenti musicali presenti nell'offerta formativa dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, compatibilmente con le risorse disponibili e da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

I suddetti obiettivi saranno perseguiti attraverso attività curriculari definite in sede di programmazione di dipartimento e deliberate dai singoli consigli di classe e dai team dei docenti, nonché attività extracurricolari deliberate dal collegio docenti e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Alla luce di quanto sopra espresso a livello di indicazioni generali, tenuto conto della vigente normativa scolastica,

- 1) Il Piano dovrà recepire quanto individuato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) in termini di priorità, traguardi e obiettivi di processo e dovrà essere altresì coerente con il Piano di Miglioramento;
- 2) Nella definizione delle attività extracurricolari saranno tenuti in considerazione anche le rilevazioni e gli esiti INVALSI dell'ultimo triennio, con particolare riferimento ad attività di recupero e di potenziamento, da attivare con modalità innovative, quali progetti curriculari ed extracurricolari di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze;
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:
 - **Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);**
 - **Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).**

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

Le priorità sopra richiamate andranno sviluppate nell'ambito del curricolo d'Istituto delineato dal PTOF dell'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine; le attività curriculari e quelle extracurricolari offriranno a tutti gli alunni l'opportunità di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.

Si favoriranno le potenzialità e attitudini degli studenti sia mediante convenzioni con Enti Culturali e Associazioni Sportive riconosciuti a livello nazionale sia mediante una didattica personalizzata che tenga conto degli impegni degli studenti in ambito agonistico e culturale/musicale.

- Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tener presente la necessità di ammodernamento delle attrezzature informatiche, degli strumenti didattici e degli arredi al fine di migliorare la formazione e i processi di innovazione;

- I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: Per il numero dei posti si rinvia alle tabelle dell'organico di diritto e di fatto a disposizione dell'amministrazione;
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa (entro un limite massimo di circa 4 unità) il fabbisogno sarà definito in relazione ai corsi attivati, ai progetti e alle attività contenuti nel Piano sui quali si pensa di utilizzare i docenti con ore a disposizione;
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe;
- Dovrà essere prevista l'articolazione del Collegio in dipartimenti per aree disciplinari, e sarà altresì prevista la figura di coordinatore di dipartimento;
- Per funzioni specifiche verranno nominate commissioni o gruppi di lavoro (orientamento, predisposizione POF, nucleo di autovalutazione, progetti europei e scambi culturali, viaggi di istruzione, progetti PON ecc.) in relazione alle esigenze e alle priorità della scuola;
- **Comma 10. Promozione tecniche di primo soccorso.**
Programmazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio
- **Commi 15 e 16. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.** Nella pratica quotidiana si darà spazio a iniziative educative volte a prevenire ogni forma di discriminazione anche mediante l'adesione a eventi e progetti promossi da altri enti;
- **Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**
Si proseguirà nell'azione di ammodernamento delle dotazioni informatiche anche attraverso acquisizione fondi aderendo al Programma Operativo Nazionale e alle iniziative del Piano nazionale Scuola Digitale, incoraggiando iniziative di didattica laboratoriale.
- **Comma 124. Formazione in servizio**
La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica- didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

PERSONALE DOCENTE

Il piano triennale di formazione si proporrà:

- Fornire occasione di riflessione sulle pratiche didattiche e sulle metodologie didattiche innovative;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti anche attraverso esperienze di ricerca-azione e opportuni percorsi formativi, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R n. 275/99;
- Sostenere la professionalità dei docenti anche promuovendo attività di autoformazione attraverso esperienze di team working nella programmazione di percorsi interdisciplinari per competenze;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica connessa alle nuove tecnologie;

- Acquisire strategie e strumenti didattici mirati a facilitare la gestione di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziare la competenza nella valutazione degli studenti;
- Potenziare le conoscenze e le competenze dei docenti relativamente al tema del bullismo e cyberbullismo e alle problematiche adolescenziali in genere.

PERSONALE A.T.A.

Il piano triennale di formazione prevederà azioni formative intese a:

- Consolidare le relazioni interne e governare il rapporto con l'utenza;
 - Acquisire le necessarie conoscenze e competenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Approfondire le conoscenze delle procedure online (ricostruzioni di carriera, pensioni, riscatti..)
 - Acquisire padronanza nella gestione degli acquisti e contratti ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
 - Potenziare le competenze informatiche di tutto il personale A.T.A.
- 4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nel Piano dell'Offerta Formativa potranno essere inseriti nella nuova edizione del PTOF;
 - 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
 - 6) Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Silvia Polato



Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
del C.A.D. e norme ad esso connesse